

Al Sindaco del Comune di Padova  
MASSIMO BITONCI

c/o Settore urbanistica e Servizi catastali  
Palazzo . P. Sarpi, 2 – 35138 Padova

**Oggetto : Osservazione**

alla Deliberazione della Giunta comunale n.187 del 19 /04/2016 , Piano particolareggiato relativo ad aree comprese nel sistema prato della Valle. Adozione.  
con **richiesta dello stombinamento del canale (chiavica) dell'Alicorno** come elemento principale del restauro e della tutela del Pra' della Valle in applicazione dell'articolo 9 della Costituzione.

Il sottoscritto prof. Elio Franzin, nato a Treviso il 18 febbraio 1938, residente a Padova in via N. Orsini 39, tel. 049 87 222 56, fax o49 87 222 56, e mail [elio.franzin@virgilio.it](mailto:elio.franzin@virgilio.it)

Viste

- la Delibera della Giunta comunale n.187 del 19 04 2016,
- la Delibera della Giunta comunale n. 863, 17 dicembre 2015,
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013,art. 39 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi.....
- la Delibera del Consiglio comunale n.79 del 22 aprile 2009,
- la Delibera del Consiglio comunale n. 1000 del 20 ottobre 2008,
- la legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004, art. 20 Norme per il governo del territorio,

presenta la seguente **Osservazione:**

il Pra' della Valle come parte del paesaggio e del patrimonio storico e artistica della Nazione è tutelato dalla Repubblica italiana a norma dell'articolo 9 comma due della Costituzione.

La tutela presuppone in primo luogo il **restauro** del monumento che nel corso dei secoli, dopo la caduta della Repubblica di Venezia, ha subito numerosi abusi fra i quali:

- l'abbattimento delle statue dei Dogi veneziani collocate sui ponti
- lo spostamento delle piramidi dai viali interni all'isola memmia su due ponti laterali
- la collocazione dentro l'isola memmia di una alberatura di alto fusto.

Tale vegetazione ostacola e contrasta con il carattere fondamentale e le funzioni del Pra' della valle. In qualsiasi posizione egli si trovi, lo spettatore, l'acquirente o il venditore, deve poter vedere tutto il Pra' della valle , una vera e propria completa esposizione degli animali in vendita e di spettacoli di ogni genere.

- il tombinamento dal canale Alicorno (via 58 ° Fanteria, già Venturina) iniziato nel 1953 le cui fasi sono state accuratamente ricostruite in vari contributi da Giorgia Roviario.

G. Roviario ha accompagnato le sue ricerche sulle varie fasi del degrado dell'Alicorno giungendo a questa conclusione :” Con la costruzione del nuovo Stadio Euganeo e della Cittadella dello Sport, le ragioni del tombinamento dell'Alicorno sono venute a mancare. Lo stombinamento appare come una misura necessaria nell'ambito delle nuove destinazioni che saranno affidate a tutta l'area urbana gravitante attorno al Pra" della Valle e che comprende, fra l'altro, alcune emergenze fondamentali come palazzo Memmo e la Loggia Amulea e si estende fino all'Orto botanico e all'Antoniano”.

La serie degli abusi subiti dal Pra' della Valle è molto numerosa.”

Il tombinamento del canale Alicorno lungo via 58 ° Fanteria è iniziato nel 1953 è proseguito con l'approvazione della Delibera della Giunta municipale 6 aprile 1956, n. 804, prot. 12441, con l'opposizione dell'assessore Lanfranco Zancan.

Nella lettera del 14 settembre 1956 dell'ingegnere capo del Genio civile di Padova F. Beorchia Nigris "l'intenzione del Comune di scaricare nel nuovo condotto le acque di lavaggio e di disinfezione della futura stazione automezzi del Foro Boario" viene giudicata in contrasto con le norme di igiene

La canaletta è definita "Chiavica" nella didascalia n. 1 della Pianta di Francesco Piranesi, commissionata, a futura memoria, da Andrea Memo, autore o ispiratore della "Descrizione della generale idea concepita dall'eccellentissimo Signor Andrea Memmo (...) sul materiale del Prato che denominasi della Valle", Roma, 1786.

Andrea Memo è uno dei maggiori protagonisti dell'Illuminismo culturale e politico veneziano le cui capacità si sono espresse anche nel periodo in cui è stato provveditore "straordinario" a Padova.

Nelle venti didascalie della incisione di F. Piranesi è articolato in modo sintetico il progetto completo di Memo relativo al Pra'. La prima delle venti didascalie è dedicata alla canaletta (chiavica) dell'Alicorno che collega il Pra' alla cortina muraria cinquecentesca (Bastione di Santa Croce). Ai lati dell'Alicorno sono ben visibili i muretti di protezione e due sentieri.

Memo nel suo programma per "render deliziosa la città per maggior attrattiva de'forestieri" aveva previsto anche il passeggio dentro le mura in vari luoghi accomodabili facilmente" fra i quali la passeggiata dal Pra' della Valle al bastione di Santa Croce.

Le sue "Viste politiche sopra varie parti del governo di Padova..." possono essere lette ancora oggi con grande interesse visto lo stato delle acque e delle fognature cittadine.

Le cause che hanno ostacolato e ostacolano la presa di coscienza del valore del progetto di Memo da parte dei cittadini, degli storici, e degli amministratori locali sono molte e complesse.

Non ultima la difficoltà di lettura delle venti didascalie, molto deteriorate, di Andrea Memo sotto la pianta di Francesco Piranesi, riprodotte integralmente soltanto nel dicembre **1979** nella rivista "Padova e la sua provincia" diretta da Giuseppe Toffanin, appassionato e valoroso studioso della storia di Padova in tutti i suoi aspetti per molti anni.

Fausto Focaccia ha ricostruito i lavori della Commissione consultiva di studio del degrado dell'area del Pra' della Valle, nominata dalla Giunta comunale, ai cui studi fu allegata la relazione sulla situazione idraulica firmata dall'ingegnere Domenico Bettini della Settima ripartizione comunale nella quale si denunciava la totale irrazionalità della situazione dell'Alicorno.

Il 3 luglio 1982 l'ingegnere Claudio de Marco consegna al sindaco di Padova Guido Montesi quasi-dimissionario il "Progetto generale di sistemazione del canale Alicorno" commissionatogli.

Nel settembre 1984 i socialisti padovani promuovono il convegno "Padova e le sue acque Risanamento Riuso Prospettive. Intervengono fra gli altri Franco Mantovani (Genio civile), Mario Acampora, Claudio Datei (Università di Padova), Elio Franzin. Nel suo intervento Francesco Feltrin, già protagonista seguendo l'insegnamento di Luigi Piccinato di aspre battaglie contro i tombinamenti dei corsi d'acqua padovani, collega la vivibilità della città all'acqua e al verde nel quale intervengono

Nel 1986, a cura di Lionello Puppi, la Signum edizioni pubblica "Il Prato della Valle. Due millenni di storia di un'avventura urbana", che raccoglie sei contributi di valorosi storici e studiosi.

Nel gennaio 1989 viene pubblicato il numero 1 del "Piovego Foglio mensile di cultura ambientalista", diretto da Gian Pietro Tonon caratterizzato fino all'ultimo numero del dicembre 1994 dalla campagna per lo stombinamento di tutte le acque urbane padovane e dalla rivendicazione della continuità ideale con gli intellettuali padovani e italiani che si sono opposti al loro tombinamento (Luigi Piccinato, Luigi Gaudenzio, Leonardo Borgese, Alfredo Barbacci ed altri).

Il 19 marzo 1990 il Consiglio comunale adotta la Variante per il Centro storico. Norme di attuazione, il quale al capitolo dedicato al Sistema del Prato della Valle prevede un progetto di collegamento fra il Prato della Valle e il sistema bastionato e il "recupero del corso d'acqua dell'Alicorno".

Il 13 giugno 1996 (Il Gazzettino) il capogruppo della Lega Nord- Italia federale nel consiglio

comunale di Padova Elio Franzin ha iniziato la campagna per lo stombinamento del canale Alicorno che continua ancora oggi.

Il 15 agosto 1996, Bruno Zevi, su "L'Espresso", n.33 interviene a sostegno della richiesta di un restauro scientifico globale del Pra' che recuperi il canale (chiavica) dell'Alicorno.

Il canale (chiavica) dell'Alicorno, come è ben visibile nella pianta di F. Piranesi, collega il Pra' della Valle alla cortina muraria cinquecentesca ( bastione di Santa Croce) il segno fondamentale del centro urbano padovano.

Le associazioni ambientaliste padovane nel corso degli anni hanno promosso numerose iniziative per il restauro e la tutela del Pra' della Valle e quindi in primo luogo per lo stombinamento dell'Alicorno,

Nel dicembre 1996 M.Quaranta, F. Iacono e E. Franzin animano un dibattito pubblico sul tema: "I problemi attuali del Pra' della Valle: traffico, riuso, tutela, restauro.

Il 14 gennaio 2000 Pier Luigi Cervellati in una intervista a "Il Mattino" dichiara :” Se la città vorrà ritrovare la sua identità e la sua forza espressiva riaprirà i suoi canali. E così se ne andranno alcuni orrori del Novecento”.

Nello stesso mese del 2000 gli Amissi del Piovego affrontano la questione della priorità fra lo stombinamento del Naviglio interno e quello dell'Alicorno.

Ed affermano: **“Lo stombinamento del tratto dell'Alicorno di via 58 ° Fanteria (ex via Venturina) è oggi prioritario rispetto a quello del Naviglio interno** almeno per due buone ragioni. Anzitutto il tratto dell'Alicorno tra il bastione di Santa Croce e il Pra' della Valle era parte integrate di un monumento, il Pra' della Valle, che è rappresentato nella sua completezza progettuale nel disegno del Sibleyras trasportato su rame da Francesco Piranesi.

Lo stombinamento o riapertura del canale dell'Alicorno inoltre comporta una spesa inferiore rispetto a quella del Naviglio interno e trova, oggi, minori obiezioni da parte dei cittadini.”

In preparazione del convegno “Lo stombinamento del canale Alicorno dal bastione Santa Croce al Pra' della Valle”, gli Amissi del Piovego pubblicano il documento di Fausto Focaccia “Alcune osservazioni in merito all'ipotesi di stombinamento del canale Alicorno”

L'11 novembre 2000 si svolge il convegno nella Sala Rossini del Pedrocchi. Viene presentata la relazione del geometra comunale (AMAG) Fausto Focaccia, esperto di lunga e vasta esperienza in materia di acque urbane e di fognature.

L'assessore comunale ai LL. PP. Tommaso Riccoboni nel suo saluto annuncia che entro la fine dell'anno, lo stombinamento dell'Alicorno sarà fra i vari interventi finanziabili nell'area del Pra' della Valle.

Nel settembre 2002, in occasione del II Workshop internazionale di architettura gli Amissi del Piovego gli chiedono in un volantino “di voler spiegare ai padovani a che punto è il progetto di stombinamento del canale Alicorno”.

Il 19 ottobre 2002 gli Amissi del Piovego diffondono il loro documento più organico sul restauro del Pra' della Valle. E' articolato in 9 punti: Il punto numero 5: “l'eliminazione di tutti gli alberi dell'Isola memmia, grandi e piccoli, poiché ostacolano la massima visibilità voluta da Andrea Memo” provoca delle reazioni negative anche dentro l'associazione: Nel successivo volantino la richiesta viene abbandonata, per il momento. Ma è certamente uno dei punti qualificanti del restauro del Pra' della Valle che, fino a prova contraria, è stato progettato come prato e non come bosco.

Nel maggio 2004, durante la campagna elettorale, il candidato Flavio Zanonato, invia agli Amissi del Piovego, un documento in cui dichiara :”Credo che si possano recuperare alcuni tratti dei corsi d'acqua cittadini: in primo luogo il canale Alicorno che collegava il Pra' della Valle alle mura cinquecentesche, al bastione Santa Croce”.

La consapevolezza dello stombinamento del canale (chiavica) dell'Alicorno come elemento essenziale del restauro del Pra' della Valle si è espressa in vari progetti commissionati dai sindaci padovani e in particolare in quello denominato “Considerazioni sulla riqualificazione del lato Est dell'area ex-foro Boario velodromo Monti, campo Appiani- (I Fase)”firmato dal caposettore arch. GianFranco Zulian, con la consulenza tecnica e collaborazione Studio Muratori & Zanon.

Il progetto di G. Zulian viene diffuso nell'aprile 2005 all'incontro di studio sul tema :”Il progetto di

stombinamento dell'Alicorno”.

Nel dicembre 2007 il Consiglio di quartiere Centro 1 promuove un convegno sul tema: “Dall'edificio dell'exForo boario al bastione S. Croce. Quale/i futuro/i per l'area del Pra' della Valle. Lo animano S. Costa, E. Franzin, G. Righetto, F. Mazzei (collegio costruttori edili), I. Rossi, M.Uliana.

Il 28 febbraio 2009 l'incontro di studio dal tema “SOS per il Pra' della Valle dal progetto di Andrea Memmo al controprogetto Destro-Zanonato vede tre relazioni di E. Franzin, A. Nicoletto, G. Vivianetti e l'intervento dell'assessore Ivo Rossi.

L'incontro è stato preceduto dalla pubblicazione dell'opuscolo di E. Franzin “Dal Pra' della Valle alle mura del '500”.

Nel marzo 2009 la quinta Commissione del Consiglio comunale, davanti alla campagna degli Amissi del Piovego e di Legambiente i quali affermano che il restauro integrale del Pra' della Valle deve precedere la riqualificazione dell'area e dicono NO alla vergognosa speculazione immobiliare sull'area, al parcheggio sotterraneo in piazza Y. Rabin al supermercato, all'aumento del traffico inquinante, comincia pudicamente ad avanzare delle condizioni :”Il canale Alicorno va stombinato solamente se vi è la possibilità che nell'alveo vi possa essere un'idonea qualità di acqua corrente, in modo da evitare ristagni e quant'altro in qualunque momento dell'anno”.

Nell'opuscolo “Dal Pra' della Valle alle mura del '500” si denuncia il progetto dell'architetto Sergio Crotti, commissionato dalla Giunta comunale, che prevede, “Perfino un terzo giro di statue o di obelischi attorno all'Isola memmia”.

Nell'opuscolo si riproduce l'articolo del 6 maggio 1996, pubblicato da un settimanale locale, di Lionello Puppi che denuncia il progetto di costruzione di un parcheggio interrato a piazza Y. Rabin ed esalta giustamente il progetto di Auditorium di Oscar Niemeyer energicamente rigettato e poi rimosso dalle piccole cosche locali legate alla speculazione immobiliare. Nella rimozione è compreso il furto dei disegni e modellini di legno del progetto Niemeyer.

La Sala polivalente di Oscar Niemeyer era stata oggetto di un articolo di Puppi, apparso nel settembre 1989, n.9 de “Il Piovego foglio mensile di cultura ambientalista”. La realizzazione dell'Auditorium di Niemeyer con la pubblicazione del progetto diventerà il perno di tutto il programma elettorale di Giovanni Gomiero.

Alle elezioni amministrative del giugno 2009 la lista “per Giovanni Gomiero sindaco” Socialisti-Padova, E. Franzin presenta il programma per “Padova bella” le sue mura, le sue acque, il verde con due NO agli eco-mostri in piazzale Boschetti e NO alla distruzione del Pra' della Valle.

Nell'aprile 2010 a margine del convegno svoltosi sul progetto di Auditorium di Oscar Niemeyer gli Amissi del Piovego scrivono :” E' vergognoso per la Giunta comunale, per la Fondazione Cassa di Risparmio, per tutta la cittadinanza progettare opere nuove senza prima restaurare in modo integrale il Pra' della Valle”.

Nel novembre 2010 per iniziativa degli Amissi del Piovego, Italia Nostra, Comitato Memmo torna in Pra', Legambiente si svolge il convegno “Prato della Valle dal restauro del monumento alla rivalutazione dell'area” introdotto da Edoardo Salzano già presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica. Gli esponenti delle associazioni ambientaliste R. Fontana (Italia Nostra), E. Franzin (Amissi del Piovego), S. Lironi (Legambiente), Vieri Tolomei ( Comitato Memmo torna in Pra') presentano le loro proposte per il restauro del Pra' e lo stombinamento dell'Alicorno.

Malgrado le iniziative delle associazioni ambientalista e le prese di posizione di Lionello Puppi e degli altri autorevoli studiosi il progetto di costruire il parcheggio sotterraneo a piazza Y. Rabin con altri edifici continua ad essere sostenuto.

La situazione diventa pesante per i sostenitori dello stombinamento dell'Alicorno

Il 18 maggio 2013 E. Franzin pubblica quattro brevi domande in relazione ai tre edifici (ecomostricciattoli) che si progettano con premeditazione per Piazza Y. Rabin:

“- a quanti metri cubi ammontano complessivamente i tre ecomostricciattoli ? A quanto ammonta la somma pagata ? Chi ha pagato ? Chi ha incassato ?”

Il 7 giugno 2013 si forma il comitato promotore dell'associazione Amissi dell'Alicorno la presiede Daniele Buso .

Ne fanno parte fra gli altri G. Benettollo, S. Costa, F. Floresta, G. Monti, M. Ulliana. Parallelamente alla campagna per lo stombinamento dell'Alicorno e alla ricostruzione della storia delle acque urbane e dei loro tombinamenti, il Genio civile di Padova, Regione del Veneto ha proceduto allo stombinamento del tratto finale del Naviglio interno che consente l'accesso delle imbarcazioni alla conca delle Porte Contarine prima ostruita da un spesso muro di cemento e l'eliminazione di una condotta fognaria di notevole portata che scaricava sul Piovego. Lo stombinamento del tratto finale del Naviglio interno, inaugurato il 2 marzo 2000, consente intanto di verificare i risultati estremamente positivi della resurrezione delle acque urbane agli effetti della socialità urbana e del restauro dei monumenti funzionali ai corsi d'acqua interrati o tombinati. Attualmente è in fase di completamento a Mestre lo stombinamento di un lungo tratto del Marzenego verso il canale Salso che ha radicalmente migliorato la qualità della vita urbana e che costituisce un caso esemplare.

Lo stombinamento dell'Alicorno, come elemento fondamentale del restauro del Pra' della Valle, gradualmente è diventato un elemento della cultura cittadina, degli amministratori locali, degli storici dell'arte e della cultura a Venezia e a Padova.

Alla presa di coscienza del valore dello stombinamento dell'Alicorno ha dato un contributo deciso assieme ai coautori (L. Bosio, S. Collodo, M. Universo, P. Giulini, M. Berti) Lionello Puppi, curatore del volume "Prato della Valle Due millenni di storia di un'avventura urbana".

Nel 1986 Lionello Puppi nella premessa alla seconda edizione dell'opera si chiedeva dubitativamente

"E vedremo se sarà stata ancora negata l'apertura al fluir delle acque del canale Alicorno nello slargo...".

Andrea Memo dall'alto della battaglia di lunga durata per la progettazione e l'inizio della realizzazione del Pra' della Valle ha già dato la sua risposta con la frase incisa nella lapide della chiave di volta sul lato ovest del ponte situato davanti alla sua abitazione padovana "Nil desperandum/teucro duce".

Una notevole risposta è già stata data, ben visibile, dalla realizzazione del Giardino della biodiversità che l'Università di Padova, ha accostato, in modo esemplare, allo storico Orto Botanico unendo mediante le acque del canale Alicorno (sia pure ancora da disinquinare) un passato glorioso a un futuro coerente con la tradizione culturale.

Sono certo che il Sindaco di Padova e tutta la città, stombinando il tratto del canale Alicorno di via 58° Fanteria già Venturina, sapranno porsi al livello culturale e civile dell'Università.

Per tutte queste motivazioni e ragioni, sommariamente riassunte e documentate,

il sottoscritto Elio Franzin,

presenta l'**Osservazione**

e

chiede

lo stombinamento del canale dell'Alicorno lungo via 58° Fanteria già Venturina come elemento fondamentale della tutela, del restauro del Pra' della Valle a norma dell'articolo 9 comma due della Costituzione.

Elio Franzin

via N. Orsini 39, Padova

Documentazione

- G. Roviato, 1953: il tombinamento dell'Alicorno dal bastione di Santa Croce, in: La navigabilità del Piovego e la circumnavigazione di Padova, Padova, Padova 2000; Il tombinamento dell'Alicorno, storia e motivazioni, in: Lo stombinamento del canale Alicorno dal bastione di Santa Croce al Pra' della valle, Padova 2000; Il tombinamento dell'Alicorno, in: Stombinare il canale

Alicorno!, documento a cura dell'Azienda di promozione turistica di Padova, Amissi del Piovego, Comitato Padova città e provincia d'acque, Padova 2000.

E. Siviero Giorgia Roviato, Ponti e porte di Padova, Cronologia dei tombinamenti dei canali di Padova, Galileo, n. 106, agosto 1998.

- F. Focaccia , Alcune osservazioni in merito all'ipotesi dello stombinamento del canale Alicorno, c cura degli Amissi del Piovego,; Il canale Alicorno e l'ipotesi dello stombinamento, in, Atti del convegno di studi, Padova novembre 2000;
- E. Franzin, La didascalica della pianta di Piranesi, "Padova e la sua provincia", n. 11-12, anno xxv, 1979;
- E. Franzin, Piccinato, l'Alicorno e le mura, Il Piovego foglio mensile di cultura ambientalista, anno II, marzo 1989, n. 3;
- L. Puppi, La sala polivalente, Oscar Niemeyer e il Pra' della Valle a Padova, Il Piovego foglio mensile di cultura ambientalista, anno II, settembre 1989, n. 9;
- P. Casetta, Il Pra' della Valle fra cementieri e tangentofili, Il Piovego mensile di cultura ambientalista, anno V, aprile 1992, n. 04;
- E. Franzin, Il Pra' della Valle sogno semi-realizzato di Andrea Memmo, Il Mattino, 1993;
- E. Franzin, Il Pra' della Valle che non c'è. Andrea Memmo fra le cose immaginate e le cose fatte Il Piovego foglio mensile di cultura ambientalista, anno VI, aprile 1993, n. 49;
- E. Franzin, Andrea Memmo e qualche giostra in Pra' della Valle, Il Piovego foglio mensile di cultura ambientalista, anno VI, giugno 1993, n. 51;-
- B.Gailli, V. Stocco, "Alicorno. L'altro ramo. Restituzione di un fatto d'acqua in un comparto urbano complesso di Prato della Valle", tesi di laurea, Istituto universitario di architettura di Venezia, Relatore rof. Erich Roberto Trevisiol, 2003;
- E. Franzin, In Pra' eliminare i lampioncini e ricollocare gli obelischi, Il Gazzettino, 3 agosto 2004
- E. Franzin, Prato della Valle, tra l'oblio e le progettazioni paravento, Il Gazzettino, 15 settembre 2004;
- E. Franzin, Le statue dei dogi e le piramidi del Pra' della Valle, Padova e il suo territorio, XIX, n. 112, novembre-dicembre , 2004;
- E. Franzin, Restauro e riqualificazione del Pra' sono operazioni diverse, 26 giugno 2005;
- E.Franzin, A proposito di alcune didascalie dell'incisione del Pra' di Piranesi, Padova e il suo territorio, "Padova e il suo territorio, XXIII, n.131, febbraio 2008;
- E. Franzin, La nuova pianificazione per il Prato della Valle e dintorni, Padova e il suo territorio, XXV, n. 143, febbraio 2010;
- E. Franzin, Pra' morto Memmo è iniziato il degrado, Il Gazzettino, 5 agosto 2010;
- E. Franzin, Gli alberi dell'Isola memmia e/ o il restauro del Pra' della Valle, Atti del convegno, "Prato della valle dal restauro del monumento alla rivalutazione dell'area", 27 novembre 2010, Padova;
- E. Franzin & Gianpietro Tonon, L'Alicorno dalle mura di Bartolomeo da Alviano (Liviano) al Pra' della Valle, Amissi del Piovego, Padova, 2010;
- E. Franzin, Andrea Memmo e la piramidazione dell'Isola Memmia, Padova e il suo territorio, XXVI, n. 149, febbraio 2011.